

LINEE GUIDA PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE A.S. 2023/2024

ESTRATTO DAL DOCUMENTO "LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI"
(P.T.O.F. 2022/2025, aggiornamento a.s. 2023/2024)

Per l'a.s. 2023/24, L'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà secondo le indicazioni della nota ministeriale n. 4155 del 07/02/2023, basata sul quadro normativo previsto dal D.Lgs n. 62/2017 e dai D.M. nn. 741 e 742/2017.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

L'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 del DPR n. 249/1998 e art. 1, comma 9bis del DPR n. 235/2007 (*"nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi"*).
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile o, per i casi previsti dalla legge, nella prova suppletiva di maggio, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può:

- disporre l'ammissione all'esame
- deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame.

La deliberazione di non ammissione avviene a maggioranza; il voto espresso dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Collegio dei docenti, **per l'anno scolastico 2023/2024**, ha deliberato **come criterio univoco di non ammissione all'esame di Stato la presenza di TRE o più insufficienze**, ovvero sia di tre o più valutazioni inferiori a 6/10 in altrettante discipline.

Nel formulare un **GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE**, Il Consiglio di Classe sottolineerà come le insufficienze registrino il permanere di carenze nonostante le diversificate strategie di recupero messe in atto dalla scuola al fine del raggiungimento di obiettivi formativi benché minimi e indichino un livello di preparazione complessiva nelle discipline interessate inadeguato a sostenere le prove d'esame, nonché a garantire una frequenza proficua della Scuola di grado superiore.

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, **sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato**. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può essere attribuito un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il Collegio dei docenti, per l'anno scolastico 2022/2023, ha deliberato di far scaturire il voto di ammissione **dalla media ponderata** fra le medie non arrotondate dei tre anni di studio, secondo le seguenti percentuali: 20% per il primo anno, 30% per il secondo, 50% per il terzo. Tale media ponderata, non essendo previsto per il voto di ammissione l'utilizzo di frazioni decimali, va arrotondata in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.50, in difetto all'unità inferiore per frazioni inferiori a 0.50.

Nel documento di valutazione di ciascun alunno è riportato un **GIUDIZIO DI AMMISSIONE** esplicativo del voto di ammissione e redatto secondo i seguenti indicatori:

VOTO DI AMMISSIONE	GIUDIZIO DI AMMISSIONE
10	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; L'adattamento a contesti nuovi è rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>
9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è molto buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; L'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva e propositiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione in termini di organizzazione dei tempi e degli strumenti è soddisfacente, come lo è nella capacità di pianificare, progettare e agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma, mentre si rendono necessari istruzioni e supporti in contesti nuovi. L'impegno si è mostrato discreto e abbastanza assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise in genere consapevole.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti non sempre è autonoma. L'impegno si è mostrato sufficiente e va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è talvolta spontanea in contesti noti e sicuri, talvolta si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni è ancora in via di consolidamento. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali e non sufficientemente collegate ma frammentarie. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e necessita di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi si esplica con difficoltà anche in contesti noti e richiede spesso istruzioni e supporto. L'impegno si è mostrato limitato e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. In presenza di assunzione di iniziative, essa dipende da sollecitazioni o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>

PROVE D'ESAME: PROVE SCRITTE

Come esplicitato nell'art. 8 del D.Lgs 62/2017 e nell'art. 6 del D.M. n. 741/2017, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione prevede tre prove scritte e un colloquio.

Le prove scritte sono le seguenti:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte

1) La prova scritta di italiano

Tale prova, come recita il comma 1 dell'art. 7 del DM n. 741/2017, è finalizzata ad accertare le competenze di italiano possedute da ciascun candidato in termini di:

- ◆ padronanza della lingua,
- ◆ capacità di espressione personale,
- ◆ corretto ed appropriato uso della lingua,
- ◆ coerente e organica esposizione del pensiero.

La prova fa riferimento alle seguenti tipologie, anche combinate (comma 3, art. cit.):

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La Commissione d'esame è tenuta a predisporre almeno tre terne di tracce (comma 2, art. cit.), fra le quali, nel giorno di effettuazione della prova, viene sorteggiata quella proposta ai candidati, che sceglieranno una delle tre tracce proposte per svolgere la loro prova (comma 4, art. cit.).

La nota ministeriale per l'anno scolastico in corso semplifica le indicazioni precedenti, non richiamando esplicitamente la denominazione di A, B e C delle tre tipologie testuali, radicata nel lessico settoriale della disciplina, e non facendo alcun riferimento, seppur in una formulazione sintetica, alle loro specifiche caratteristiche, così come esplicate nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame conclusivo del primo ciclo* (Nota min. n. 892/2018). Tuttavia, il rimando all'art. 7 del D.M. n. 741/2017 indirizza a continuare a prendere in considerazione il *Documento* come riferimento per l'elaborazione delle tracce.

2) La prova scritta di "matematica"

Tale prova, come recita il comma 1 dell'art. 8 del D.M. n. 741/2017, è finalizzata ad accertare le capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

La prova fa riferimento ad **entrambe** le tipologie seguenti:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta

È **possibile** orientarsi anche su **una terza** tipologia, che relativa a metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale (comma 3, art. cit.).

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa (comma 4, art. cit.).

La Commissione d'esame è tenuta a predisporre almeno tre tracce (comma 2, art. cit.), fra le quali, nel giorno di effettuazione della prova, viene sorteggiata quella proposta ai candidati (comma 5, art. cit.).

In considerazione delle direttive succitate, potranno essere formulati i seguenti quesiti:

- ❖ Riconoscere e risolvere problemi inerenti a figure solide
- ❖ Calcolo letterale: risolvere problemi ed equazioni algebriche
- ❖ Organizzare dati relativi a funzioni matematiche ed empiriche
- ❖ Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi
- ❖ Calcolo della probabilità di eventi casuali semplici e composti

3) La prova scritta di lingue straniere

Tale prova, come recita il comma 1 dell'art. 9 del D.M. n. 741/2017, è finalizzata ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (QCER), A2 per l'inglese, A3 per la seconda lingua comunitaria.

La prova deve essere articolata in **due sezioni distinte** per ciascuna delle due lingue (comma 2, art. cit.) e fare riferimento alle seguenti tipologie, anche combinate, ponderate sui due livelli di riferimento (comma 3, art. cit.):

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo

La Commissione d'esame è tenuta a predisporre almeno tre tracce (comma 3, art. cit.), fra le quali, nel giorno di effettuazione della prova, viene sorteggiata quella proposta ai candidati (comma 5, art. cit.).

In considerazione delle direttive succitate, saranno predisposte tre tracce contenenti un questionario di comprensione di un testo e una proposta di scrittura di una lettera/e-mail personale. Della traccia sorteggiata, il candidato dovrà svolgere una sola delle due opzioni presenti.

Tutte le tracce per le prove scritte d'Esame vanno elaborate durante la seduta preliminare, seguendo le indicazioni dei docenti delle discipline coinvolte.

PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO

Come ribadisce la nota informativa ministeriale n. 4155 del 07/02/2023, il colloquio rimane disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017. Il suo fine è rendere possibile una valutazione del livello raggiunto da ciascun studente in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado come dettagliati nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione*. Nel comma 1 dell'art. cit. si richiama la triade conoscenze, abilità e competenze, che va intesa nella sua unitarietà: non si tratta, infatti, di misurare il grado di apprendimento di informazioni teoriche avulso dalla capacità di applicarle, ma di valutare il possesso di abilità cognitive e di comprovate capacità di utilizzarle, insieme ad altre abilità personali, sociali e metodologiche, in diversificate situazioni.

La commissione, cui spetta collegialmente la conduzione del colloquio, dovrà dunque porre particolare attenzione alle capacità dimostrate dallo studente nell'argomentazione, nella risoluzione di problemi, nel pensiero critico e riflessivo, nel collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio (comma 2, art. cit.). Contribuirà alla valutazione anche l'accertamento dei livelli di padronanza delle competenze

connesse all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (nota MI cit.).

Per i percorsi ad indirizzo musicale, è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento, che avverrà, prima del colloquio vero e proprio, nella forma di un'esecuzione di musica di insieme coinvolgente tutti gli alunni della classe, come previsto dal Regolamento del percorso ad indirizzo musicale, art. 11, comma 2.

La durata dell'intero colloquio, compresa la visione delle prove scritte, sarà di 20 minuti.

Il Candidato avrà la possibilità di partire dalla motivazione della macro-tematica scelta, in autonomia e con l'aiuto del Consiglio di classe, fra gli argomenti trattati nel percorso triennale di studio che hanno suscitato in lui particolare interesse o nel novero degli interessi maturati in contesti personali extrascolastici. Una volta avviato, il colloquio con i docenti verterà su come il tema sia stato sviluppato in modo pluridisciplinare e interdisciplinare, evitando un'interazione attraverso domande nozionistiche o comunque non funzionali all'approfondimento dell'organica esposizione che si sta conducendo, in quanto inadeguate a testare le competenze trasversali sulle quali si basa la valutazione del colloquio.

Il candidato è tenuto a presentare, in sede d'Esame, una mappa concettuale cartacea che riproduca, attraverso un grafico a raggiera, il collegamento alla tematica centrale dei contenuti scelti per ciascuna disciplina (compresa Educazione civica e, al contrario, esclusa Religione cattolica, come da CM 49/2010). Tale mappa servirà al candidato stesso come traccia per l'esposizione e alla commissione come visualizzazione dei collegamenti operati.

Il candidato avrà facoltà di servirsi dell'ausilio di una presentazione multimediale con caratteristiche di infografica, utile a richiamare i contenuti oggetto di trattazione attraverso immagini corredate da parole-chiave o, tassativamente, brevissimi testi esplicativi.

Affinché l'esame rappresenti un'esperienza educativa positiva, il candidato verrà messo in condizione di esplicitare al meglio le sue potenzialità, creando un'atmosfera favorevole alla piena espressione di esse e tale da arginare eventuali condizionamenti emozionali. Lo sviluppo del colloquio sarà oggetto di adeguata differenziazione a seconda delle caratteristiche che ciascun candidato ha evidenziato nel suo percorso di apprendimento scolastico.

LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La Sottocommissione d'esame **corregge e valuta le prove**, tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare (comma 1 dell'art. 12 del D.M. n. 741/2017) sulla base di **griglie** approntate e approvate dal Collegio dei docenti e **allegate al presente documento**.

A ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto espresso in decimi senza frazioni decimali (comma 2, art. cit.). Un voto unico deve essere attribuito anche alla prova di lingua straniera, benché distinta in due sezioni (comma 3, art. cit.).

LA VALUTAZIONE FINALE

La Sottocommissione d'esame **formula la proposta** di valutazione in decimi della prova di esame sulla base dei criteri di valutazione fissati per la prova e approvati dal Collegio dei docenti.

La valutazione finale, come indicato nel comma 1 dell'art. 13 del D.M. n. 741/2017, scaturisce dalla media tra:

- il voto di ammissione (espresso in decimi senza frazioni decimali, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe);
- la media dei voti delle prove scritte e del colloquio (senza arrotondamenti all'unità superiore o inferiore).

Gli arrotondamenti avvengono sulla valutazione finale, per cui la media viene approssimata in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.50, mentre viene approssimata in difetto all'unità inferiore per frazioni inferiori a 0.50 (comma 2, art. cit.).

ESEMPI DI CALCOLO DEL VOTO FINALE

ESEMPIO 1:

Alunno con:

- voto di ammissione 8
- 7 nella prova di italiano, 7 nella prova di matematica, 7 nella prova di lingue e 8 nel colloquio
⇒ media voti prove scritte e colloquio: $(7+7+7+8) : 4 = 29 : 4 = 7,25$

media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove d'esame: $(8+7,25) : 2 = 15,25 : 2 = 7,63$

⇒ voto finale = 8/10

ESEMPIO 2:

Alunno con:

- voto di ammissione 8
- 7 nella prova di italiano, 7 nella prova di matematica, 6 nella prova di lingue e 7 nel colloquio
⇒ media voti prove scritte e colloquio: $(7+7+6+7) : 4 = 27 : 4 = 6,75$

media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove d'esame: $(8+6,75) : 2 = 14,75 : 2 = 7,38$

⇒ voto finale = 7/10

La Commissione delibera, su proposta della sottocommissione, **la valutazione finale** espressa con votazione in decimi (comma 5, art. cit.).

L'esame è considerato superato in presenza di una valutazione pari o superiore a sei/decimi (comma 6, art. cit.).

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione può, su proposta della Sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale (comma 7 dell'art. 13 del D.M. n. 741/2017).

Con delibera del Collegio dei docenti in data 15/05/2024 e del Consiglio d'Istituto in data 28/05/2024, i criteri per l'attribuzione della lode sono i seguenti:

1. Percorso di studi triennale responsabile e costante nell'impegno (l'alunno/a deve aver conseguito una media fra le medie finali dei tre anni pari almeno a 9,50);
2. Prove di esame affrontate con maturità, dimostrando un livello alto di competenze disciplinari e un possesso pieno e sicuro delle competenze trasversali (la media delle valutazioni delle prove di esame sostenute dall'alunno/a deve essere pari ad almeno 9,50).

L'attribuzione della lode avviene solo se risultano soddisfatti entrambi i criteri.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche a fini di orientando verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione viene consegnata alla famiglia dell'alunno/a e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il documento viene redatto **durante lo scrutinio finale**, utilizzando il modello B allegato al D.M. 742/2017. Esso viene integrato, per tutti gli alunni che hanno regolarmente partecipato alle prove standardizzate nazionali, da una **sezione** predisposta e **redatta dall'INVALSI**, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito sempre della prova nazionale (D.M. art. 4, 742/2017 commi 2 e 3).

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le indicazioni relative agli alunni con BES sono contenute nell'art.14 del D.M. 741/2017.

Per gli alunni con disabilità, le prove d'esame e la valutazione sono definite dal PEI.

Nel caso sostengano le prove d'esame standard, essi potranno servirsi di tutti gli ausili utilizzati nell'arco dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Su valutazione della Commissione, la Sottocommissione può predisporre **prove differenziate** con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

La correzione e valutazione di tale prove tiene conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base della **griglia** approntata e approvata dal Collegio dei docenti e **allegata al presente documento**.

Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove di esame.

Nel caso di alunni con disabilità che non si presentino all'esame, viene rilasciato un **attestato di credito formativo** valido come titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento del credito formativo.

Per gli alunni con DSA, le prove d'esame e la valutazione sono definite dal PDP.

Essi sostengono le prove standard, ma possono essere previsti tempi più lunghi o l'utilizzo di strumenti compensativi, se previsti nel PDP e utilizzati nel corso dell'anno scolastico.

Nel caso di **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, che deve essere indicata nella certificazione di DSA, la Sottocommissione stabilisce modalità e contenuti di una prova orale sostitutiva.

In casi di particolari gravità, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, si può **esonerare l'alunno dalle lingue straniere**. In sede d'esame verranno sostenute prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove di esame.

Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, non compresi nelle categorie di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuati dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione scritte e orali in corso d'anno nei PDP.

CANDIDATI ESTERNI

Lo svolgimento dell'esame dei candidati privatisti è disciplinato dall'articolo 3 del DM n. 741/2017, al quale si rimanda.

Come per i candidati interni, per quelli esterni è requisito di ammissione all'esame di Stato la partecipazione alle prove nazionali INVALSI, nella sessione ordinaria di aprile o, qualora per motivi connessi alla presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato non ne abbiano avuto la possibilità, nella sessione suppletiva di maggio.

ASPETTI ORGANIZZATIVI: SESSIONE SUPPLETIVA

Nel caso di candidati assenti ad una o più prove per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, la Commissione prevede una sessione suppletiva, da concludersi entro il 30 giugno, eccezionalmente entro il 30 agosto.

ASPETTI ORGANIZZATIVI: PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa l'eventuale menzione della lode, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione alla bacheca della scuola.

L'esito verrà trasmesso anche nell'area documentale del registro elettronico riservata a ciascun alunno.

Per i candidati che non superano l'esame, viene resa pubblica la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto esplicitato nel presente documento e per gli aspetti organizzativi o casistiche eventualmente omessi si rimanda alla seguente normativa recente:

- L. 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Lgs. 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della L. 107/2015
- D.M. 741/2017: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.M. 742/2017: Finalità della certificazione delle competenze
- Nota ministeriale prot. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- Nota ministeriale prot. 312/2018: Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative
- Nota ministeriale prot. 7885/2018: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti
- Nota ministeriale prot. 5772/2019: Esame di Stato scuole primo ciclo e certificazione competenze a.s. 2018/2019
- Nota ministeriale prot. 41554/2023; Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa.

Al presente documento sono allegati le Griglie di valutazione delle prove scritte e orali, nonché la Griglia per facilitare l'elaborazione del giudizio globale di esame che accompagna la valutazione in decimi, deliberate nella seduta del Collegio dei docenti del 15 maggio 2024 e nella seduta del Consiglio d'Istituto del 28/05/2024.

Segue Calendario degli Esami di Stato (vedi circolare n. 165, prot. n. 2804/I.1, del 30/05/2024 avente come oggetto: *Adempimenti finali; conclusione dell'anno scolastico; riunioni conclusive dei Consigli di classe/interclasse; calendario scrutini ed Esami di Idoneità e di Stato; Collegio dei Docenti finale; varie*)

CALENDARIO DEGLI ESAMI DI STATO A.S. 2023/2024

Martedì	11 giugno 2024	ore 17:30-18:30	PRELIMINARE
Mercoledì	12 giugno 2024	ore 08:30-12:30	SCRITTO ITALIANO
Giovedì	13 giugno 2024	ore 08:30-11:30	SCRITTO MATEMATICA
Venerdì	14 giugno 2024	ore 08:30-10:00 ore 10:30-12:00	SCRITTO INGLESE SCRITTO SECONDA LINGUA
Sabato	15 giugno 2024	ore 08:30-10:30	CORREZIONE
		ore 10:30-11:00	RATIFICA SCRITTI 3D
		ore 11:00-11:30	RATIFICA SCRITTI 3C
		ore 11:30-12:00	RATIFICA SCRITTI 3B
		ore 12:00-12:30	RATIFICA SCRITTI 3A
Lunedì	17 giugno 2024	ore 08:30-18:30	ORALE 3A
		ore 18:30-19:30	CONSIGLIO 3A
Martedì	18 giugno 2024	ore 10:00-18:30	ORALE 3C
		ore 18:30-19:30	CONSIGLIO 3C
Mercoledì	19 giugno 2024	ore 08:30-09:00	PROVA PRATICA DI STRUMENTO
		ore 09:00-18:00	ORALE 3B (13 ALUNNI)
Giovedì	20 giugno 2024	ore 08:30-13:30	ORALE 3B (11 ALUNNI)
		ore 13:30-14:30	CONSIGLIO 3B
Venerdì	21 giugno 2024	ore 08:30-17:30	ORALE 3D
		ore 17:30-18:30	CONSIGLIO 3D
Lunedì	24 giugno 2024	ore 09:00-11:00	RATIFICA
PROVE SUPPLETIVE			
Martedì	18 giugno 2024	ore 08:30-12:30	SCRITTO ITALIANO
Mercoledì	19 giugno 2024	ore 08:30-11:30	SCRITTO MATEMATICA
Giovedì	20 giugno 2024	ore 08:30-10:00 ore 10:30-12:00	SCRITTO INGLESE SCRITTO SECONDA LINGUA
Venerdì	21 giugno 2024	ore 18:30-19:30	COLLOQUIO E CONSIGLIO